

ravano alcun vantaggio gl'Ingleſi, nè lo tentarono; il ſolo riguardo del Principe li faceva operare, ed eſborfare ſomme immenſe d'oro per vantaggio de' loro alleati. Non v'era Seſſione nella quale il Re non chiedefſe, ed il Parlamento non accordaſſe ſuffidj generoſi, e quali forſe non furono, mai aſſegnati a' paſſati Re.

In tanto la *Francia* fu vittorioſa per mare contra le due armate unite degl' Ingleſi ed Olandeſi, e non meno per terra in *Flandra* ed in *Italia* contra il Duca di *Savoja*; ficchè Guglielmo ottenuti quanti ajuti ſeppe chiedere dagl' Ingleſi, paſò all'*Aja* per animare gli alleati, e porſi alla teſta dell'eſercito com' era ſolito fare. Quivi confermata la lega coi Principi di *Germania* e coll' Imperatore, la *Spagna* e la *Savoja*, s'impegnarono tutti a non far la pace, ſe prima non era reſtituito a tutti loro ciò che la *Francia* avea occupato dopo la pace di *Munſter*; ſe queſta Corona non permetteva la libertà di coſcienza ne' ſuoi Stati, richiamando i ſuoi ſudditi Proteſtanti; ſe non riſtabiliva gli Stati del Regno e i diritti del Clero, della Nobiltà, e del terzo Stato, da' quali dovea chiedere ed ottenere i ſoccorſi ed i ſuffidj; ſe non vedevanſi i Parlamenti e le Città riſtabilite ne' loro privilegj, e levate tutte le gravofe impoſizioni. Il Re Guglielmo credeva così facile l'acquisto della *Francia*, come gli riuſcì quello dell'*Inghilterra*;